

Assordante concerto di Vasco Rossi martedì sera allo stadio Flaminio Isterici gli abitanti del circondario ma felici i trentamila fans

Le vibrazioni spericolate del «mitico Blasco»

DANIELA AMENTA

Sale sul palco alle 20.30 in punto in uno sfiorito di fumogeni e fasci di luce stroboscopica. L'effetto è un po' smorzato dal chiarore del giorno ma quando Vasco, il mitico Blasco, prende in mano il microfono, Roma trema per davvero. E non si tratta di una metafora. Saranno gli applausi dei quasi trentamila fans, letteralmente impazziti, sarà soprattutto il volume assordante del rock di Rossi a far tremare il Flaminio come un motore a scoppio in vista della deflagrazione.

Fatto sta che oltre alle proteste degli abitanti del quartiere che hanno visto quadri cadere, porcellane di famiglia infrangersi, pezzi di soffitto volare e vetri vibrare pericolosamente, i

duecentomila watt sparati dagli amplificatori hanno nuociono più di qualsiasi polemica alla riuscita dello show. Bella e inquietante la scenografia con un corridoio di celle da penitenziario, magnifiche le luci, ottima la band (da citare, per lo meno, la coppia Braido-Solieri) ma la musica, che fine ha fatto la musica di Vasco in quel groviglio di note laceranti, affetta-impanti? Dove sono finiti gli arrangiamenti, l'itappeto ritmico coperti da quella muraglia di decibel?

Il buon Blasco avrebbe potuto farsi accompagnare solo dai chitarristi e dal batterista, giacché il resto degli strumenti non si è proprio sentito, seppellito, mortificato da un «tum-

um» costante e continuo. Che peccato. Peccato per quei trentamila con la bandana in testa che, comunque, anche con le orecchie in fiamme hanno cantato a squarciagola, battuto le mani, agitato braccia, accendini e cuoricini con lucetta incorporata. Perché Vasco è Vasco, non si discute, si ama con la passione incondizionata che solo gli adolescenti possono e sanno accordare ai propri idoli. Perché Vasco, anche se con una data annullata, è l'unico - in questa stagione di vacche magre - a riempire gli stadi, a trasformare il Flaminio in una bolgia di magliette colorate e teen-agers con gli occhi lucidi.

Eppure, il meglio di questo concerto si percepisce durante i brani «unplugged», quelli acustici, con la spina staccata. Co-



L'ultimo look di Vasco Rossi

me nel medley che mescola, in sequenza, «Va bene, va bene», «Brava Giulia», «Tofee» e «Canzone». Ciò che segue, nonostante alcune passionali perle («Vivere», «Gli spari sopra», «C'è chi dice no» e l'immarcescibile «Vita Sperimentata» con Roma ai cori) riempie la testa ma non il cuore. Certo, uno spettacolo epico: sviate furbonate, luci ad effetto, batteria martellante ma l'impressione generale è quella di una sceneggiata rock. Con tutta l'iconografia del caso. E che spesso, sotto il peso di questo copione volutamente esagerato, eccessivo, perfino kitsch, perde di vista l'uomo Vasco e la sua immensa capacità di comunicare.

Ma Rossi Blasco, da Zocca, forse non se ne accorge. E corre su e giù per i sessanta metri

di palco. Microscopico puntino in quella cornice che fa tanto Alcatraz, con la camicia a fiori e i jeans cuciti addosso. La folla urla al miracolo, sgrana le pupille quando un piccolo elicottero si alza dal palco e punta dritto verso il cielo, mentre scendono le note di «Gli spari sopra» con finale demandato al ronzio violente e allucinante delle pale del velivolo. L'avrà

AGENDA

Ieri: minima 21, massima 26
Oggi: il sole sorge alle 5.54 e tramonta alle 20.36

TACCUINO

Abrogazione secca dell'art. 19. Assemblea dibattito sul tema oggi, ore 18.30, presso l'ex Mattatoio (Lungotevere Testaccio). «Referendum su pensioni e sanità: abbiamo raggiunto le 650mila firme». Alle ore 21 concerto con i gruppi romani «Resistenza», «Mobsers» e «Bambine cattive» e con gli americani «Out Faces».

Vedere l'ostacolo. Il nuovo numero di «Dwi» verrà presentato stasera alle ore 20.30 nella sala Mazzoni di via S. Benedetto in Arenula 4-12. Ne parleranno Ida Dominjanni e Alessandra Bocchetti. L'ingresso è riservato alle donne.

Mille e una luce. Nell'ambito delle attività culturali del Centro di Villa Leopardi stasera e domani saranno ospiti i Danzatori Scabzi di Patrizia Cerroni con lo spettacolo «Mille e una luce», fusione di movimento, ritmo ed evocazioni simboliche (alle 19).

Piccola antologia della cultura degli anziani. Oggi alle 10.30 presso il centro anziani di via Commodilla 15 (Garbatell) Mario Lunetta, Annamaria Marcialis e Pasquale De Angelis presenteranno l'antologia, raccolta delle opere vincitrici del concorso «I colori degli anni» - Luigi Petroselli - dedicato agli anziani. Nella stessa mattinata verrà presentato il bando di concorso dell'edizione 1993.

Somalia: necessità e urgenza del dialogo. Al dibattito, oggi alle 17.30 presso la sala del Rettorato della Biblioteca della Camera dei Deputati (via del Seminario 76), parteciperanno Mohamed Aden Sheikh, Ilana Alpi, Mohamed Yusuf Hassan, Pietro Petrucci, Giuliana Segrena.

L'instabile Atlantico. Il libro di Germano Lombardi verrà presentato oggi alle 18.30 alla Galleria Il Segno in via Capo Case 4. Intervengono Angelo Guglielmi, Walter Pedullà e Achille Perilli.

Senza titolo. Il libro di poesie di Rosanna Marcodoppio, introdotto da Maria Luisa Spaziani verrà presentato oggi alle 18 da Sara Zanghi presso l'associazione internazionale incisioni in via Modena 50.

Conoscere nella solidarietà. L'associazione per la pace organizza un viaggio in Palestina: dal 30 luglio al 13 agosto e dal 12 al 26 agosto. Termine iscrizioni 28 giugno. Informazioni presso la sede di Corso Trieste 36, tel. 85.26.24.22.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Sez. Morano: ore 18.00 attivo su situazione politica (P. Pungitore).

Unione circoscrizionale: c/o sez. Campo Marzio ore 18.30 incontro dibattito «La conferenza mondiale di Vienna delle Nazioni Unite: un'occasione per discutere e riflettere sui diritti umani» (S. Rodolà, A. Marchesi presidente Sez. Italiana Amnesty International).

XI Unione circoscrizionale: ore 18.00 c/o area festa de l'Unità cittadina (via Cristoforo Colombo, di fronte Fiera di Roma) attivo degli iscritti della XI unione circoscrizionale.

Avviso: domani alle ore 16.30 c/o saletta stampa Direzione incontro del Pds con associazioni handicap (Roggi, Bartolucci).

Avviso: domani alle ore 17.30 c/o V piano direzione riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia Odg «Bilancio federale-Cooperazione nel CI dei compagni della Sinistra giovanile». (C. Rosa, M. Stefanini).

Avviso tesseramento: le sezioni della IV, VI, VII, XV e XVII unione circoscrizionale debbono consegnare in Federazione tutti i cartellini '93 delle tessere aggiornate entro domani 25 giugno.

Avviso: è disponibile in Federazione il materiale di propaganda della Festa de l'Unità.

Unione regionale: in sede (via Botteghe Oscure, 4) alle ore 17.00 si terrà in riunione della Direzione regionale.

Federazione Castelli: Albano ore 18.30 attivo di federazione su Festa Unità; Ciampino ore 18.30 apre dibattito cittadini e consumatori «Quali diritti?». (A. Ciaggeranni, R. Mancini, E. Falchetti); Lariano ore 19.00 Cd; Rocca di Papa Cd su: Situazione amministrativa.

Federazione Rieti: in federazione ore 18.00 direzione provinciale (Festuccia).

Federazione Tivoli: Mentana centro ore 19.00 conferenza d'organizzazione (Gasbarri).

CULLA è nato Mattia. Alla mamma Rosato Sonia e al papà Simotti Marco, giungano le felicitazioni de l'Unità

Petali colorati contro razzismo e discriminazioni



MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

Migliaia di petali colorati all'insegna dell'unità dei popoli contro le discriminazioni razziali, etniche e religiose: questo il filo conduttore che lega le numerose manifestazioni in programma per l'edizione 1993 della famosa Infiorata di Genzano. Realizzata per la prima volta nel 1778 come festa religiosa nel giorno del Corpus Domini, l'infiorata è diventata con il passare del tempo un felice momento di incontro tra arte, cultura e tradizioni. I fiori, da sempre protagonisti indiscussi della manifestazione, vengono usati dai maestri infioratori per realizzare sui sampietrini di Via Italo Belardi i quadri scelti dopo una selezione di tutti i bozzetti presentati. Ogni anno un ospite d'onore, un artista di chiara fama, firma con una sua opera l'Infiorata, da due anni uno spazio particolare è dedicato al mondo della moda: lo scorso anno Ottavio Missoni ha realizzato un bozzetto, quest'anno è la volta di Gianni Versace. Il Maestro Bruno D'Acervia è l'ospite d'onore che nel suo bozzetto ha interpretato il tema dell'Infiorata 1993: una donna bianca che abbraccia una donna negra e lui, il pittore ritrattista in abito d'epoca, che tinge di azzurro gli occhi della donna. A firmare il primo manifesto d'autore quest'anno è Franco Costa. L'artista conosciuto in tutto il mondo per le sue opere tra le quali figura la famosa tela «America's Cup '80. Il 25 giugno alle ore 19 verrà inaugurata la personale di Costa, mentre il 26 la Sala delle Esposizioni aprirà i battenti per ospitare la mostra «Fouillard di Gianni

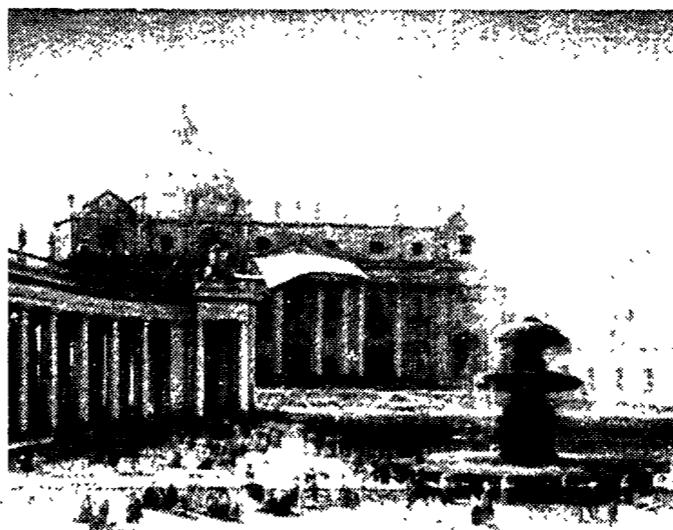
Vedute d'Italia con l'occhio dei pittori russi

ENRICO GALLIAN

L'Italia è stata percorsa e osservata pittoricamente da più di un viaggiatore di diversi paesi tedeschi, inglesi e russi. Nel secolo XVIII è stata terra di paesaggi e scene di vita comune. Arrivano in Italia e vedevano la pittura italiana fatta di paesaggi e colori vedutistici. Portavano con loro la sapienza manieristica di una pittura appresa con maestria nelle accademie, specialmente loro, i russi, gran pittori di scene mitiche, d'impianto tonale «storico» e «celebrativo». Un capitolo a parte sulla maestria artistica lo meriterebbero i russi quando venivano in Italia a osservare verificando le differenze di impostazione e di tono con i pittori italiani dell'ottocento. I russi si incantavano dinanzi ai Fori, alla luce romana come anche a Tivoli, o addirittura a Napoli, Amalfi, Venezia, con il brillare della luce inquietante del Vesuvio o delle fontane nelle ville laziali per i Castelli romani. Il verde era un colore che li affascinava; l'ocra li esaltava e il tramonto quando si

spenge gradatamente e la luce sui muri dell'ottocento romano, si vestivano di ocra sino alla terra d'ombra bruciata. Promossa dal Comune di Roma e dal Museo Russo di Stato a San Pietroburgo con il contributo del gruppo industriale della Finmeccanica (catalogo Electascritti di Grigorij Goldovskij, Eugenia Petrova, Claudio Poppi, Maria Luisa Tittoni che, assieme a Bianca Riccio, sono anche Comitato scientifico della mostra) si inaugura oggi alle ore 11.30 al Palazzo delle Esposizioni (via Nazionale 194, orario: 10-21, martedì chiuso fino al 30 aprile) una mostra dal titolo *Viaggio in Italia - La veduta italiana nella pittura Russa dell'800* dove si può ammirare lo stato di grazia di alcuni dei pittori russi di cui accennavamo poco sopra.

Le città d'arte e il paesaggio italiano sono stati, a partire dall'XVIII, tra le mete privilegiate del cosiddetto «Grand Tour» di artisti e intellettuali. Tra le diverse scuole paesaggistiche nazionali la comunità di artisti



«Benedizione pasquale in Piazza San Pietro», dipinto di G.G. Cernecov; a sinistra, il manifesto per l'Infiorata di Franco Costa

russi ebbe notevole rilievo sia per l'importanza di alcuni artisti, come Secevnn, tra gli iniziatori della «Scuola di Posillipo», sia per l'intensità degli scambi culturali tra l'Italia e la Russia durante il XIX secolo. La colonia russa era formata non solo da pittori, incisori, ma anche da scrittori, come Gogol che proprio a Roma terminò *Le anime morte*, critici musicisti ed esponenti dell'arostocrazia illuminata (anche all'epoca esisteva questa categoria di classe) che fecero della «Città Eterna» il proprio luogo di elezione.

Fra i tanti pittori in esposizione i fratelli Cernecov, Nikanor e Grigorij, Ivanov (Ivanov-Golubov) Anton Ivanovic, Ajvazovskij Ivan Konstantinovic senza fare graduarie di sorta, sono quelli che operavano sulla tela una straordinaria pittura - pittura come viene intesa oggi. I fratelli Cernecov arrivavano sino alla sana e santa follia del colore per sovrapposizioni di pennellate di colore ad olio. Ottenevano un monocromo splendido e nello stesso tempo peccaminoso dati i tempi proprio perché viaggiatori pellegrini per acqua e terra «imitavano» la natura per velature, come la bottega consigliava, il

sano laboratorio dell'accademia di allora. Ivan Ajvazovskij ammiratore di Turner addirittura nel *Promontorio di Amalfi*, un quadro del 1841 olio su tela 71 x 105 cm. I diversi passaggi a velatura di oltre mille anni di prussia passano per i verdacchi e il nero di vite che è uno splendido colore che non si usa più formato da nero e punte di riflessi viola. Raffinati ricercatori senza spocchia e funambolismi, i russi dipingevano dopo aver osservato la differenza che la luce combina con gli oggetti secondo le ore della giornata. E non è poco in pittura.

Sprazzi di nonsense esistenziali fra virgolette

LAURA DETTI

Parole, virgolette, virgolette e tanti punti interrogativi. Un fiume di suoni e di pause scorie, disegnando storie di personaggi con poca «eternità» nel destino e impigliati in un mondo dove il «senso» è perduto. Persino il senso di quei suoni, che accompagnano le vicende in modo quasi ossessivo, sembra esser stato risucchiato dalle parole stesse che non sono più segno di nulla. Non ci sono atti e intervalli in *Virgolette*, lo spettacolo che è in scena da qualche giorno al teatro Due. Un lungo, indisturbato percorso di «parole», scritto e diretto da Cristina Liberati e interpretato da Paola Garibotti, da Paola Sassanelli e dalla stessa autrice. Un omino vestito di bianco, con un'espressione infantile e malinconica insieme, una sorta di Pierrot-filosofo dall'aria comica, muove le fila dello spettacolo e del «mondo». Il mondo che è rappresentato sulla scena da un insieme di lucette, stelle che si accendono e si spengono, da un'esplosione di oggetti bianchi, una sorta di «big bang» dell'universo del quotidiano (biancheria intima, scarpe da ginnastica, pupazzi e vestiti di pizzo sono appesi sul soffitto e sulle pareti del teatro). Il personaggio racconta di probabili origini del mondo, della verità irraggiungibile e dei suoi dialoghi con un certo Gianfranco, dei suoi incontri e della sua infanzia. E soprattutto fa entrare e uscire

Con tre Mazurke un pianista svela il pianeta Chopin

ERASMO VALENTE

Subito un ewiva allo splendido pianista Cristiano Grifone. Ha concluso la bella stagione dell'Associazione culturale «La Risonanza» presso il Circolo Canottieri Tevere Roma, elegantissima sede dalla quale è mancato poco che non fossimo esclusi per via di giacca e cravatta che non avevano, avviando il programma con tre Mazurke di Chopin - quelle dell'op.59 - che i pianisti non amano, in genere. Non riescono a scorgere in essa la presenza di un personaggio - Chopin - venuto tra noi come da un'altro pianeta: quello di «Mazur» (il pianeta delle Mazurke) al quale fu sempre intimamente legato.

Nell'estate del 1845 Chopin, di nuovo attratto dall'orbita di «Mazur», disse di sentirsi come in un mondo strano, in uno spazio immaginario. Bene, il pianista, profondamente avvertendo il mistero di queste pagine, ha proprio aperto intimamente i suoni alle ansie della prima Mazurka, dalle sospese curve melodiche della seconda, alla luminosità armonica della terza. L'impegno particolare nei confronti di Chopin si è completato con una mirabile realizzazione della «Polonaise-Fantasia» op.61, pagina incantata e difficile. Liszt avvertì la stranezza ma non la novità di questa musica che accostò a un delirio. Cristiano Grifone ha bruciato il suo animo in un'ardente interpretazione, lasciando il segno di un «quid» in più che sembra possedere tra tanti. Un «quid» accresciuto, subito dopo, dal

aliscafi

ORARIO 1993

ANZIO - PONZA (DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI)

Dal 1° Giugno al 11 Giugno (giornaliere)		Dal 12 Giugno al 31 Agosto (giornaliere)	
da ANZIO 07,40* 08,05 11,30* 13,45* 17,15	da PONZA 09,40 11,20* 15,30* 18,30* 19,00	da ANZIO 07,40* 08,05 09,20* 11,30* 13,45* 17,15 19,00*	da PONZA 07,40* 09,40 11,20* 15,30* 17,15* 18,30* 19,00
* Escluso martedì e giovedì	* Solo Sabato e Domenica	* Escluso martedì e giovedì	* Escluso mercoledì

Dal 1° Settembre al 12 Settembre (giornaliere)

da ANZIO 07,40* 08,05 09,20* 11,30* 13,45* 16,30 18,10*	da ANZIO 07,40* 08,05 13,30* 16,00
da PONZA 07,40* 09,40 11,20* 15,30* 17,30* 18,10	da PONZA 09,40 11,20* 17,00* 17,30
* Escluso martedì e giovedì	* Escluso mercoledì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE (escluso martedì e giovedì)

Dal 1° Giugno al 31 agosto		Dal 1° Settembre al 12 Settembre	
ANZIO p 07,40 13,45 V.TENE p 10,00 17,25	PONZA p 08,50 14,55 V.TENE p 10,40 18,05	ANZIO p 07,40 13,45 V.TENE p 10,00 16,25	PONZA p 08,50 14,55 V.TENE p 10,40 17,05
PONZA p 09,05 15,10 V.TENE p 11,20 18,30	V.TENE p 09,45 15,50 ANZIO p 12,30 19,40	PONZA p 09,05 15,10 V.TENE p 11,20 17,30	V.TENE p 09,45 15,50 ANZIO p 12,30 18,40

Dal 13 Settembre al 27 Settembre

ANZIO p 07,40 13,30 V.TENE p 10,00 16,00	PONZA p 08,50 14,40 V.TENE p 10,40 16,40
PONZA p 09,05 14,55 V.TENE p 11,20 17,00	V.TENE p 09,45 15,35 ANZIO p 12,30 18,10

PERCORSI

ANZIO - PONZA 70 MINUTI
PONZA - VENTOTENE 40 MINUTI

FORMIA - VENTOTENE (DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI)

dal 1/6 all'11/6 (escluso martedì)		dal 12/6 al 30/6 (escluso martedì)		dal 1/7 al 31/7 (escluso martedì)	
da FORMIA 08,30 17,00	da V.TENE 08,50 19,00	da FORMIA 08,30 11,30* 17,00	da V.TENE 09,45 15,30* 19,30	da FORMIA 08,30 11,30 17,00	da V.TENE 09,45 15,30 19,30
* Solo sabato e domenica		* Solo sabato e domenica		* Solo sabato e domenica	

Dal 1/9 al 12/9 (escluso martedì)

da FORMIA 08,30 11,30* 16,00	da V.TENE 09,45 14,45* 18,30
* Solo sabato e domenica	

Dal 13/9 al 28/9 (escluso martedì)

da FORMIA 08,30 16,15	da V.TENE 09,45 17,30
-----------------------	-----------------------

Dal 29/9 al 15/10

da FORMIA 08,45	da V.TENE 12,00
* Solo venerdì, sabato e domenica	

FORMIA - PONZA (DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI)

dal 1° Giugno al 11 Giugno		dal 12 Giugno al 31 Agosto		dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 28 Settembre	
da FORMIA 13,30	da PONZA 14,50	da FORMIA 13,30 17,00	da PONZA 10,45 14,45	da FORMIA 13,30 16,00	da PONZA 10,45 14,50	da FORMIA 13,30	da PONZA 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

INFORMAZIONI - ESIGENZA PRENOTAZIONI

LINEE ANZIO-PONZA ANZIO-PONZA-VENTOTENE	LINEE FORMIA-VENTOTENE FORMIA-VENTOTENE
ANZIO Tel. 099493087 048220 Fax 099493087 Telex 519398	FORMIA Tel. 0771/70711 Fax 0771/70711 Borghese Arturo Tel. 0771/92708
PONZA Tel. 0771/20230	PONZA Tel. 0771/20230
VENTOTENE Tel. 0771/20141/A	VENTOTENE Tel. 0771/20141/A

HELLOS

Le PRENOTAZIONI sono da farsi fino a 30 GIORNI PRIMA DELLA PARTENZA